

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell' Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 420/Area 1 del 05/08/2024 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente la dott.ssa Giuseppa Savarino;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 21-decies recante “Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima);
- VISTO** il D.D.G. n. 239 del 28/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 734 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 51 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.U. al Dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.D.G. n. 270 del 20/12/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione - Procedure V.A.S. Ambientali”

del D.R.U. alla Dott.ssa Rosanna Giordano;

- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)";*
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTE** le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 come modificato dal decreto assessoriale n. 237/GAB del 29 giugno 2023 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/GAB del 27 ottobre 2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del decreto assessoriale n. 237/GAB del 29 giugno 2023 di modifica del decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di recepimento delle linee guida nazionali della Vinca;

- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 44/GAB/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282 del 09/08/2023 di nomina del presidente C.T.S
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;
- VISTO** il D.A. n.53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli”;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 e ss.mm.ii. recante “Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l'art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n.271 del 23 dicembre 2021 con il quale sono state approvate “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all'art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio

di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);

VISTO il decreto assessoriale n. 6/GAB del 13/01/2025 di ricomposizione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del vicepresidente della C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/GAB del 10/02/2025 di funzionamento e organizzazione della C.T.S.;

VISTA l’istanza n. 3668, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (prot. n. 6308 del 16/04/2025) con la quale il Comune di Milazzo nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Servizio 1 DRU di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell’art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, della proposta di “VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021” del Comune di Milazzo, depositando:

| Codifica | Descrizione |
|--------------------|--|
| RS00OBB0001A0.____ | 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA |
| RS00OBB0002A0.____ | 02 - AVVISO AL PUBBLICO |
| RS00OBB0003A0.____ | 07 - SINTESI NON TECNICA |
| RS00OBB0004A0.____ | 16 - RAPPORTO AMBIENTALE |
| RS00OBB0005A0.____ | 19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE |
| RS00OBB0006A0.____ | 90 - SHAPE FILES (ZIP) |
| RS00OBB0007A0.____ | 27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA |
| RS00OBB0008A0.____ | 34 - ATTO DI INDIRIZZO |
| RS00OBB0009A0.____ | 35 - RELAZIONE TECNICA |
| RS00OBB0010A0.____ | 39 - PLANIMETRIA ASSETTO URBANISTICO VIGENTE |
| RS00OBB0011A0.____ | 40 - PLANIMETRIA ASSETTO URBANISTICO VARIANTE |

VISTO che il piano non interessa siti Natura 2000;

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche della Regione Siciliana, al codice procedura n. 3807;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, come integralmente documentato nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche codice procedura n. 3470, come conclusa con la notifica (prot. n. 1063 del 20/01/2025) del parere della CTS n. 878 del 17/12/2024;

PRESO ATTO che la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere CTS n. 878 del 17/12/2024;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, nel periodo dal 29/04/2025 al 13/06/2025, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del 29/04/2025.;
- nota prot. n. 6720 del 29/04/2025. del Servizio 1 DRU di pubblicazione dell'avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni e pareri :

- Dipartimento Regionale Urbanistica Servizio 3, prot. DRU n.8088 del 22/05/2025;
- Arpa Sicilia, prot. n.3120 del 11/06/2025 acquisito al prot. DRU n.9322 del 12/06/2025;
- Azienda Sanitaria Provinciale, Distretto di Milazzo, prot. n.131788 del 30/06/2025 acquisto al prot. DRU n.10123 del 30/06/2025;
- Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, prot. n.19637 del 11/07/2025 acquisita al prot. DRU n.11135 del 16/07/2025.

VISTA la nota del Servizio 1 DRU, prot. n. 10098 del 26/06/2025, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione nel Portale delle Valutazioni ambientali Ambientali e Urbanistiche, codice procedura 3807, di tutta la documentazione relativa alla proposta di "VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021" del Comune di Milazzo;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 19701 del 23/12/2025, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRU, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 19/12/2025, tra i quali figura anche il parere n. 904/2025 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere n. 904/2025 motivato, ai sensi dell'art.15 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., approvato dalla C.T.S. nella seduta del 19/12/2025, composto di n.30 pagine, con il quale vengono espresse le considerazioni e valutazioni conclusive come di seguito riportate:

"CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla VAS del progetto di "VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021" del Comune di Milazzo e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come riportato nella Sentenza del TAR Catania e come affermato dallo stesso proponente nella Relazione tecnica, l'area oggetto di variante è destinata dal p.r.g. adottato a zona BM2 (area di completamento interno al perimetro abitato delle frazioni Parco Vecchio e Olivarella), ma che in sede di approvazione l'A.R.T.A. (con d.a. n. 958/1998), ha prescritto al Comune di Milazzo di "fornire la destinazione d'uso attuale agli edifici che v'insistono" e che "in attesa di detti accertamenti è disattesa ogni determinazione", applicandosi quindi ora l'art. 9 d.p.r. n. 380/2001, come recepito con l.r. n. 16/2016, rendendo di fatto l'area priva di destinazione urbanistica.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante proposta è finalizzata ad imprimere la classificazione urbanistica all'area contraddistinta al Catasto al Foglio 22 particella 1396, con superficie catastale di mq 699.

CONSIDERATO che la sentenza del TAR Catania espressamente statuisce: l'obbligo del Comune di Milazzo di pronunciarsi sull'istanza di riclassificazione urbanistica presentata dalla ricorrente in data 24 febbraio 2020. Non sussiste, invece, il diritto di quest'ultima a pretendere una determinata classificazione, considerato l'ampio potere discrezionale di cui è titolare l'Ente locale.

CONSIDERATO quanto riportato nel parere n 69 del 28/10/2022 di assoggettabilità a VAS di Questa CTS, nella parte in cui viene precisato che: CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda la proposta di Piano in esame, la stessa non è ricompresa nella casistica di reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione e nemmeno in casi in cui non comportino modifiche alle previgenti destinazioni d'uso delle aree, agli indici e parametri quantitativi delle Norme tecniche d'attuazione del Piano. Piuttosto, detta proposta di Piano costituisce a tutti gli effetti una Variante urbanistica a fronte della quale l'eventuale attuazione richiederebbe un incremento del carico urbanistico in un comparto ove non è stato accertato dall'autorità competente, (se non dal solo Ufficio Comunale in fase di redazione del Piano) il rispetto delle caratteristiche e dei parametri di zona B secondo il DM 1444/68 (rapporto di copertura maggiore di 1/8 e indice maggiore di 1,50 mc/mq). Inoltre, l'attuazione della stessa, avrebbe ricadute su tutte le principali componenti ambientali e in particolare sul consumo di suolo, sul traffico veicolare indotto, sulle emissioni in atmosfera, sulla componente rumore, produzione di rifiuti ecc..., determinate da un inevitabile carico antropico diverso da quello attuale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non effettua alcuna valutazione e/o analisi specifica relativa all'incremento del carico urbanistico e alle ricadute dello stesso sulle principali componenti ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ammette di aver commesso un errore in sede di riscontro alla criticità relativa alla mancata verifica del "fabbisogno di attrezzature", pur tuttavia, confermando che non vi è necessità in quanto "il TAR interviene in assenza di qualsiasi effetto sul PRG. Quindi sebbene non sia corretto quanto riportato, di fatto è ininfluenza".

CONSIDERATO e VALUTATO, nonché ribadito, che la sentenza del TAR si limita a disporre l'obbligo per il Comune di procedere alla classificazione urbanistica e non alla assegnazione di una specifica destinazione in assenza dell'analisi ex D.M. 1444/68.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in assenza dell'analisi sul carico urbanistico (e antropico più in generale) che scaturisce dalla variante, la valutazione relativa agli impatti sulle principali componenti ambientali risulta generica e non circostanziata.

CONSIDERATO E VALUTATO, come già rilevato in sede di Parere n 878 del 17/12/2024 che Milazzo è situato in bacini idrografici di rilievo, come quelli dei torrenti Corriolo e Mela, e che l'analisi dei consumi idrici e della qualità delle acque rivela una gestione critica delle risorse, in particolare per gli scarichi e la depurazione, ritenendo necessario che la variante urbanistica preveda un uso razionale e sostenibile dell'acqua, previsione che deve necessariamente tenere del carico urbanistico.

CONSIDERATO e VALUTATO che tali criticità erano già state individuate nel parere CTS di assoggettabilità a VAS, nonché, sia in fase di scooping che nella presente fase, dal Dipartimento Regionale Urbanistica.

CONSIDERATO E VALUTATO che il RA seppur è stato redatto seguendo l'indice previsto dall'allegato VI della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, non prevede l'analisi delle alternative di progetto, considerato anche (si ribadisce) che la sentenza del TAR Catania ha espressamente previsto che "non sussiste il diritto dell'istante a pretendere una determinata classificazione urbanistica", e, conseguentemente, non sussiste l'obbligo per il Comune di Milazzo di prevedere la classificazione in BM2, pertanto ben poteva essere analizzata un'alternativa di modifica di Piano con eventuale, se prevedibile, diversa classificazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel Parere n 878 del 17/12/2024, la CTS, facendo proprie le osservazioni dell'Autorità di Bacino ha evidenziato la necessità di allegare lo studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 26 comma 1, l.r. n 19/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente a pagina 138 del Rapporto Ambientale riporta che rispetto alla mancanza dello studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 26 comma 1 della L.R. 19/2020, risponde: Il comune di Milazzo risponderà a quanto osservato.

CONSIDERATO e VALUTATO che a pagina 2 del documento denominato "Relazione di invarianza Idraulica" il proponente contraddicendosi con quanto riportato nel paragrafo precedente dichiara: "Ad integrazione di quanto indicato nel capitolo "valutazione della compatibilità idraulica" presente nella relazione geomorfologica,".

CONSIDERATO e VALUTATO che tra gli allegati non è presente né la "valutazione della compatibilità idraulica", né la "relazione geomorfologica".

CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente, come già spiegato a pagina 24 del presente parere, non riporta l'analisi richiesta dall'allegato VI parte II lett. g) del D.Lgs. 152 del 2006: misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'Autorità Procedente, rispetto alla prescrizione numero 8 del Parere della CTS n. 878 del 17/12/2024, relativo alla fase di scooping, precisa che: Al posto del ciclo di DPSIR che alla luce della dimensione del lotto considerato poteva risultare dispersivo e poco mirato, si è preferito schematizzare i temi ambientali in relazione agli impatti per giungere alle soluzioni/mitigazioni.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto rilevato sul punto anche dall'ARPA Sicilia nella nota Prot. n. 9322 del 12/06/2025.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per le ragioni esposte si ritiene il R.A. e la documentazione allegata carente di informazioni sufficienti al fine di consentire una compiuta Valutazione Ambientale Strategica.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Ai sensi dell'art. 15 comma 2, esprime parere non favorevole rispetto al Piano di VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021" per le motivazioni sopra riportate."

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si esprime parere motivato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la "VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021" del Comune di Milazzo disponendo che l'Autorità Procedente provveda a rielaborare il Piano e il Rapporto Ambientale, tenuto conto delle criticità rilevate nel parere C.T.S. n 904/2025 del 19/12/2025;

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere n 904/2025 del 19/12/2025 rilasciato dalla C.T.S., composto di n.30 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione firmata dal Presidente della C.T.S., nel quale sono contenute le considerazioni e le valutazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1,

Art. 3

L'Autorità Procedente dovrà provvedere alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano, del Rapporto Ambientale, come già indicato all'art.1, tenendo conto di tutte le risultanze del parere della CTS di cui all'art. 2, e successivamente trasmetterli all'Autorità Competente al fine delle valutazioni pertinenti e consequenziali per pervenire all'espressione del parere motivato ai sensi dell'art.15 comma 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del Dipartimento Regionale Urbanistica (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3807] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso nel Portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il Comune di Milazzo, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 03/02/2026

On.le Av. *Giuseppa Savarino*
Giuseppa Savarino
2026.02.03 10:01:26
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97-VATIT-80012000826
RSA/2048 bits



Codice procedura: 3807

Classifica: ME_050_0005VAS

Autorità procedente: COMUNE DI MILAZZO

OGGETTO: “procedura di *valutazione ambientale strategica* (ex artt. da 13 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di “*VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021*”.

Procedimento: Parere VAS Conclusivo art 13 comma 5 - art. 15 del Codice dell’Ambiente

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 904/2025 del 19/12/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera),

ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componente della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 6308 del 16/04/2025, con la quale il Comune di Milazzo n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione delle procedure di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di "*VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021*" (di seguito proposta di Piano);

VISTA la nota prot. DRA 6720 del 29/04/2025 di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la sentenza del TAR Catania 2107/2021, con la quale il Giudice Amministrativo ha statuito *l'obbligo del Comune di Milazzo di pronunciarsi sull'istanza di riclassificazione urbanistica presentata dalla ricorrente in data 24 febbraio 2020. Non sussiste, invece, il diritto di quest'ultima a pretendere una determinata classificazione, considerato l'ampio potere discrezionale di cui è titolare l'Ente locale.*

VISTO il parere n 69 del 28/10/2022 di assoggettabilità a VAS dove viene precisato che: *CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda la proposta di Piano in esame, la stessa non è ricompresa nella casistica di reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione e nemmeno in casi in cui non comportino modifiche alle previgenti destinazioni d'uso delle aree, agli indici e parametri quantitativi delle Norme tecniche d'attuazione del Piano. Piuttosto, detta proposta di Piano costituisce a tutti gli effetti una Variante urbanistica a fronte della quale l'eventuale attuazione richiesta comporterebbe un incremento del carico urbanistico in un comparto ove non è stato accertato dall'autorità competente, (se non dal solo Ufficio Comunale in fase di redazione del Piano) il rispetto delle caratteristiche e dei parametri di zona B secondo il DM 1444/68 (rapporto di copertura maggiore di 1/8 e indice maggiore di 1,50 mc/mq). Inoltre, l'attuazione della stessa, avrebbe ricadute su tutte le principali componenti ambientali e in particolare sul consumo di suolo, sul traffico veicolare indotto, sulle emissioni in atmosfera, sulla componente rumore, produzione di rifiuti ecc..., determinate da un inevitabile carico antropico diverso da quello attuale.*

VISTE le osservazioni pervenute in fase di scooping con nota prot. DRA, il cui elenco si riporta nella tabella a seguire:

| | Soggetto | Acquisizione (DRA) |
|---|--|-------------------------------|
| 1 | Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico | Prot. n. 15562 del 23/10/2024 |
| 2 | Dipartimento Regionale Urbanistica | Prot. 16527 del 11/11/2024 |
| 3 | Autorita' di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia | Prot. n. 16613 del 12/11/2024 |
| 4 | Arpa Sicilia | Prot. n. 17379 del 27/11/2024 |
| 5 | Asp-Messina | Prot. 17637 del 02/12/2024 |
| 6 | Dipartimento Regionale Ambiente | Prot. 17646 del 02/12/2024 |

VISTE le osservazioni del Dipartimento Regionale Urbanistica Prot. n. 8088 del 22/05/2025, pervenute durante la 2° fase di consultazione (rif. rapporto ambientale), con il quale viene ribadito che rimangono immutate le sottoelencate criticità già evidenziate in fase di scooping:

1. *La destinazione di Z.T.O. "BM2" che si vuole conferire alla variante urbanistica di che trattasi, riguarda in ogni caso "destinazione mista artigianale e residenziale", come si evince nel D.A. n.958/89, al punto 2) del "Considerato", infatti nell'art. 14 delle N.T.A. si dispone "l'obbligo di riservare ad uso abitativo non più del 50% del volume complessivo" e tra le prescrizioni edificatorie "3. N. piani 2 di cui il piano terra esclusivamente adibito ad usi artigianali o commerciali".*
2. *Dalla Relazione Generale emerge che il volume complessivo è pari a 2.097 mq (mg 699 x 3 mc/mg e il calcolo degli abitanti da insediare è pari a 27 (mg 2097.-80), richiamando l'art.3 del D.M n.1444/68; detto calcolo non tiene conto dell'obbligo della norma di PRG sopra riportata, che riduce al 50% il volume da riservare ad uso abitativo.*
3. *Nella Relazione Generale viene riportato che "Le destinazioni ammesse sono quelle indicate per la destinazione residenziale dall'art.4 delle stesse N.T.A.", la qualcosa debba intendersi che nella parte*



del 50% di volume destinato a residenziale possono ammettersi le destinazioni indicate dall'art.4 delle N.T.A..

4. *Dalle tavole “Stato di fatto stralcio PRG” e “Variante stralcio PRG” non emerge alcuna differenza, in merito sarebbe necessario esplicitare il progetto di variante urbanistica, che necessita di un maggiore dettaglio cartografico in scala minore comprensivo di un catastale che individui le particelle interessate dalla variante.*
5. *Nella Relazione Generale si fa riferimento alla verifica del fabbisogno di attrezzature precisando che non si ritiene necessaria eseguire detta verifica in quanto risulta già effettuata “nel vigente PRG adottato”. in merito non si comprende a quale adozione ci si riferisce visto che l'ultimo strumento urbanistico generale vigente di Milazzo risale al 1989 e che non risultano a questo DRU altri PRG adottati, se non lo schema di massima del nuovo PRG che è stato adottato nel 2004 non producendo effetti sul PRG vigente e che dopo 20 anni ancora non è stato adottato, ai sensi dell'art.3, L.R n.71/78.*
6. *In ultimo va osservato che il parere motivato CTS n.69 del 28/10/2022 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (a seguito del quale, con D D G. n.349 del 17/ 11/2022, la variante è stata sottoposta alla procedura di VAS (artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) aveva rilevato, tra i “Considerato e Valutato”, che l'eventuale attuazione della variante urbanistica “comporterebbe un incremento del carico urbanistico in un comparto ove non è stato accertato dall'Ufficio comunale il rispetto delle caratteristiche e dei parametri di zona “B” secondo il D.M. n. 41444/1968 (rapporto di copertura maggiore di 1/8 e indice maggiore a 1,50 mc/mg”. Tali accertamenti avrebbero dovuto essere motivo di ulteriore analisi nella procedura di VAS art.13 in argomento, ma non emergono dalla documentazione esaminata e necessitano di approfondimenti.*

Le risposte fornite in seno al Rapporto ambientale non risolvono le criticità sopra evidenziate.

In particolare, in merito ai superiori punti 1, 2, 3 occorre produrre una opportuna modifica del Progetto di Variante nel calcolo del volume abitativo e degli abitanti da insediare, in quanto tale progetto, con gli attuali contenuti, non rispetta le prescrizioni indicate dall'art.14 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

In merito al punto 4 occorre una rielaborazione con maggiore dettaglio della tavola dello stato di progetto, stante che è stata riproposta la medesima tavola.

*In relazione ai punti 5 e 6 si rende necessaria una verifica del fabbisogno di attrezzature e della compatibilità dell'ulteriore **carico** urbanistico con i parametri di “zona B”, tenendo conto che la sentenza TAR non impone l'adozione di una precisa destinazione d'uso.*

VISTE le osservazioni di ARPA Sicilia Prot. n. 9322 del 12/06/2025, pervenute durante la 2° fase di consultazione (rif. rapporto ambientale), con il quale vengono evidenziate le seguenti criticità:

- 1) *Gli indicatori scelti per la valutazione delle performances ambientali del Piano proposto (contenuti nella tabella “Elenco degli indicatori di contesto e prestazionali” del cap. 11.2 “Indicatori”) non rispettano i requisiti di interpretazione immediata del fenomeno in analisi e non si comprende quale sia effettivamente l'obiettivo (target) del Piano ne il relativo metodo di misura.*
- 2) *Non risultano chiare le eventuali alternative di piano che non sono state effettivamente individuate e di cui non è stata effettuata la valutazione, come invece previsto alla lettera h) dell'Allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

VISTO il nulla osta rilasciato dall'ASP di Messina Prot. n. 10213 del 30/06/2025, pervenuto durante la 2° fase di consultazione (rif. rapporto ambientale).

VISTE le osservazioni Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Prot. n. 11135 del 16/07/2025, pervenute durante la 2° fase di consultazione (rif. rapporto ambientale), con il quale vengono evidenziate le seguenti criticità:



-si rappresenta che, a riscontro di quanto già richiesto dallo scrivente servizio con nota prot ADB 28753 del 08/11/2024 durante la fase di scoping (cod. proc. 3470), risulta presente solo lo studio in merito al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e non risulta pervenuto lo studio di compatibilità idraulica

LETTI, in particolare, i documenti prodotti dall'Autorità Procedente (AP) pubblicati su SIVVI per la consultazione ex art. 14 del vigente D.Lvo 152/06 consistente nei seguenti elaborati e archivi su formato digitale

- Istanza di attivazione della procedura
- Avviso al Pubblico
- Sintesi non tecnica
- Rapporto Ambientale
- Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione
- SHAPE FILES (ZIP)
- Studio Compatibilità Idraulica
- Atto di indirizzo Sentenza TAR CT 2107/2021
- Relazione tecnica
- Planimetria Assetto Urbanistico Vigente
- Planimetria Assetto Urbanistico Variante

VISTO il Parere CTS n. 878 del 17/12/2024, che riporta le seguenti prescrizioni:

Dispone che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- 1. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
- 2. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni/interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità del PdL;*
- 3. Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano;*
- 4. Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;*
- 5. Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;*
- 6. Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta del PdL;*
- 7. Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta del PdL con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano;*
- 8. Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:*
 - (i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del PdL;*
 - (ii) i Soggetti coinvolti e interessati;*



(iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;

(iv) la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;

9. L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano.

PRESO ATTO che la Variante Urbanistica parziale al PRG interessa il lotto di terreno che è ubicato nel comune di Milazzo, Via della Concordia, Foglio di mappa 22 particella n. 1396, di proprietà della Società San Marco Costruzioni srl, su cui si deve applicare la sentenza del TAR Catania 2017/2021 che prevede di variare la classificazione di un'area di circa 699 mq da zona bianca a zona BM2.

PRESO ATTO che la proposta di variante parziale interessa un'area ubicata nella Frazione Olivarella, in un contesto mediamente urbanizzato, in prossimità di una delle viabilità principali. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di edifici limitrofi gli uni agli altri lungo la strada comunale Via della Concordia, che si trova a circa 367 dall'incrocio con la strada Statale 113. Alle spalle degli edifici, a confinare con i vari cortili retrostanti sono presenti lotti verdi, taluni coltivati secondo le colture dei luoghi.

PRESO ATTO che nel R.A. l'A.P. ha rassegnato quanto segue:

A) ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO O PROGRAMMA E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI

L'autorità procedente nel rapporto ambientale riporta:...il progetto di variante urbanistica parziale al vigente PRG del Comune di Milazzo, in esecuzione alle direttive impartite dal Commissario ad Acta Geom. Antonino Birriola nominato dal TAR di Catania nella sentenza del TAR Sicilia Sezione Staccata IV di Catania n. 2017/2021 a favore della "Società San Marco costruzioni srl", prevede di variare la classificazione di un'area di circa 699 mq da zona bianca a zona "BM2".

Zona omogenea "BM2":

- Caratteristiche: Area di completamento interno a frazioni parzialmente edificate (Parco Vecchio e Olivarella) con destinazione mista (artigianale, commerciale, residenziale).
- Prescrizioni edilizie: Densità: max 3 mc/mq.
- Altezza: max 7,5 m (2 piani).
- Obbligo di destinare il 10% dell'area a spazi pubblici e parcheggi nei piani di lottizzazione.
- Distanze minime da confini e fabbricati, secondo normativa vigente.
- Interventi consentiti: Ristrutturazioni, ampliamenti, demolizioni e nuove costruzioni (uso residenziale max 50% del volume complessivo).

La variante parziale oggetto della sentenza TAR prevede il ritorno dell'area specificata alla classificazione originaria "BM2", a seguito di verifiche sull'attuale assenza di destinazione urbanistica.

... gli **OBIETTIVI** così ridefiniti sono i seguenti in funzione di diversi **TEMI AMBIENTALI**:

- Per quanto riguarda il Suolo la componente dominante è legata alla limitazione del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo.
- Per quanto riguarda l'Acqua la componente dominante è legata alla tutela della qualità delle acque.
- Per quanto riguarda l'Aria la componente dominante è legata alle limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard comunali.

- Per quanto riguarda la Biodiversità, Fauna e Flora la componente dominante è mirata al mantenimento della qualità dell'ambiente.
- Per quanto riguarda il Paesaggio e l'Ambiente la componente dominante è mirata al mantenimento dello status quo.
- Per quanto riguarda i Beni Culturali, la componente dominante è mirata alla tutela dei beni architettonici e archeologici.
- Per quanto riguarda la Popolazione e la Salute Umana la componente dominante è mirata a contribuire a limitare la perdita registrata nell'intero comune e a limitare l'esposizione a rischi.
- Per quanto riguarda l'Energia la componente dominante è mirata alla massimizzazione dell'uso di fonti energetiche alternative.
- Per quanto riguarda i Rifiuti la componente dominante è mirata al loro corretto smaltimento.
- Per quanto riguarda il Mobilità e Trasporti la componente dominante è mirata a Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili.

Tabella 1. OBIETTIVI GENERALI e AZIONI della variante sono riportati e schematizzati nella tabella in relazione ai Temi Ambientali.

| Tema Ambientale | OBIETTIVI | AZIONI |
|-------------------------------------|--|--|
| SUOLO | Limitazione del consumo e della impermeabilizzazione del suolo | 1. Riduzione delle superfici impermeabili. |
| ACQUA | Tutela della qualità delle acque | 2. Interventi mirati al corretto allaccio al sistema comunale |
| ARIA | Limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard comunali | 3. Rispetto delle norme comunali |
| BIODIVERSITA', FAUNA e FLORA | Mantenimento della qualità dell'ambiente | 4. Rispetto delle norme comunali |
| AMBIENTE e PAESAGGIO | Mantenimento dello status quo | 5. Armonizzazione del paesaggio con esclusione di opere impattanti |
| BENI CULTURALI | Tutela dei beni architettonico e archeologico | 6. Rispetto degli standard urbanistici |
| POPOLAZIONE e SALUTE UMANA | Limitare lo spopolamento e l'esposizione a rischi | 7. Raggiungere standard abitativi compatibili con quelli comunali |
| ENERGIA | Massimizzazione dell'uso di fonti energetiche alternative | 8. Rispetto delle norme comunali |
| RIFIUTI | Corretto smaltimento dei rifiuti | 9. Rispetto delle norme comunali |
| MOBILITA' e TURISMO | Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili | 10. Rispetto delle norme comunali |



Tabella 2. Matrice di valutazione di coerenza interna tra gli OBIETTIVI individuati per ognuno dei TEMI AMBIENTALI

| OBIETTIVI | Limitazione del consumo e della impermeabilizzazione del suolo | Tutela della qualità delle acque | Limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard | Mantenimento della qualità dell' ambiente | Mantenimento dello status quo | Tutela dei beni architettonico e archeologico | Limitare lo spopolamento e la esposizione a rischi | Massimizzazione dell' uso di fonti energetiche alternative | Corretto smaltimento dei rifiuti | Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili |
|--|--|----------------------------------|---|---|-------------------------------|---|--|--|----------------------------------|---|
| Limitazione del consumo e della impermeabilizzazione del suolo | | ++ | 0 | ++ | ++ | + | + | - | 0 | 0 |
| Tutela della qualità delle acque | ++ | | 0 | ++ | ++ | + | + | + | 0 | 0 |
| Limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard | 0 | 0 | | ++ | 0 | + | + | + | ++ | ++ |
| Mantenimento della qualità dell'ambiente | ++ | ++ | ++ | | ++ | + | + | + | ++ | ++ |
| Mantenimento dello status quo | ++ | ++ | 0 | ++ | | + | + | + | ++ | 0 |
| Tutela dei beni architettonico e archeologico | + | + | + | + | + | | + | + | + | + |
| Limitare lo spopolamento e l'esposizione a rischi | + | + | + | + | + | + | | + | + | + |
| Massimizzazione dell'uso di fonti energetiche alternative | - | + | + | + | + | + | + | | + | + |
| Corretto smaltimento dei rifiuti | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | + | + | + | | ++ |
| Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | + | ++ | |

Legenda ++ coerente + poco coerente - incoerente 0 indifferente

Nella valutazione della variante urbanistica parziale è necessario tener conto che le eventuali modifiche incideranno su un territorio il cui stato di diritto è stato definito dal previgente PRG, e da un insieme di strumenti di pianificazione sovraordinati, quali il Piano Territoriale Paesistico Regionale, il Piano Territoriale Provinciale di Messina (PTP), i piani di gestione delle Aree protette e dei SIC e delle ZPS (Rete Natura 2000), il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA), il Piano Regionale per la Tutela della qualità dell'Aria Ambiente (PRTAA) e tutti gli altri Piani e Programmi, all'interno dei quali possono essere previste destinazioni d'uso del territorio aventi valore vincolante per la pianificazione comunale.

Di seguito ne viene elencato pedissequamente il contenuto anche se chiaramente non sempre hanno influenza diretta con il lotto con superficie di circa 700 mq oggetto della presente relazione:

- Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano Territoriale Provinciale di Messina (PTP)
- Aree protette e zone SIC e ZPS (Rete Natura 2000): il lotto in esame non è interessato
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve : il Territorio in cui ricade il sito non è interessato
- Piano Forestale Regionale: il Territorio in cui ricade il sito non è interessato da aree boscate



- *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI): L'area di interesse rientra nel Bacino Idrografico del Torrente Corriolo (n. 006) - Area Territoriale tra i bacini del Torrente Muto e del Torrente Corriolo (006a) e Area Territoriale tra i bacini del Torrente Corriolo e del Torrente Mela (006b), adottato dalla Regione Sicilia con Decreto del Presidente della Regione n. 530 del 20.09.2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 53 del 17.11.2006. ...Il sito oggetto di variante non ricade all'interno di perimetrazioni PAI interessate da pericolosità e da rischio geomorfologico e idraulico.*
- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA): Il territorio di Milazzo rientra nel bacino idrogeologico Monti Peloritani denominazione del corpo idrico sotterraneo Piana di Barcellona- Milazzo che presenta uno stato ambientale complessivamente scadente... Pertanto la prima azione da compiere ai fini del PTA è la limitazione ed il controllo degli attingimenti in falda. Milazzo rientra tra i comuni del bacino idrogeologico "Peloritani" per i quali il PTA prevede interventi di miglioramento del sistema depurativo-fognario.*
- *Piano Regionale per la Tutela della qualità dell'Aria Ambiente (PRTAA): Il territorio di Milazzo rientra nella zona "Aree Industriali", comprendente anche le "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale", che accorpa i comuni sul cui territorio insistono le principali attività industriali presenti a livello regionale (IT1914 Aree Industriali – Codice Comune 83049 Milazzo).*
- *Piano Regionale Cave: Nel territorio di Milazzo viene cartografata una sola cava M015 (Milazzo Castellini Sabbia e Ghiaia Aut. n. 05/12 CT del 13/06/2012), ma non interessa il lotto in esame.*
- *Carta della sensibilità alla desertificazione*

B) ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA;

C) CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;

D) QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO O PROGRAMMA, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228.

Sul punto, l'Autorità Procedente riporta: *La proposta di variante parziale interessa un'area ubicata nella Frazione Olivarella, in un contesto mediamente urbanizzato, in prossimità di una delle viabilità principali. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di edifici limitrofi gli uni agli altri lungo la strada comunale Via della Concordia, che si trova a circa 367 dall'incrocio con la strada Statale 113. Alle spalle degli edifici, a confinare con i vari cortili retrostanti sono presenti lotti verdi, taluni coltivati secondo le colture dei luoghi (figura 4 e 5).*

Il lotto ricade nel foglio di mappa n. 22 particella 1396 del comune di Milazzo, e si estende con forma pressoché rettangolare, con una superficie catastale complessiva che risulta essere di 699 mq. Nelle previsioni del vigente PRG (figura 6), l'area ricade all'interno della zona denominata "BM2" (area di completamento interno al perimetro abitato delle frazioni Parco Vecchio e Olivarella), ma in sede di approvazione l'A.R.T.A. (con D.A. 958/1998), ha prescritto al Comune di Milazzo di "fornire la destinazione d'uso attuale e gli edifici che v'insistono" e che "in attesa di detti accertamenti è disattesa ogni determinazione", applicando il D.P.R. n. 380/2001, come recepito, con modificazioni dall'art. 4 l.r. 10/Agosto 2016 n. 16. A oggi non avendo il Comune soddisfatto quanto richiesto in fase di approvazione, l'area è priva di destinazione Urbanistica, così come peraltro risulta dal Certificato di destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Milazzo. E da qui



deriva l'istanza del 12/02/2020 della Società "San Marco Costruzioni S.R.L." che ha chiesto al Comune l'attribuzione della nuova destinazione urbanistica dell'area sopra specificata.

Il lotto presenta le seguenti dimensioni (figura 7): lato confine case N 39,9 m, lato confine strada 16 m, lato confine case S 39,2 m, e lato confine area incolta 18 m.

L'area risulta già fornita delle principali reti di urbanizzazione, strade pubbliche, rete di illuminazione, rete fognaria, attrezzature di interesse collettivo quali scuole, chiese, servizi di prima necessità e servizi pubblici in genere. Considerate le dimensioni, considerate le norme urbanistiche vigenti, considerata la densità edilizia fondiaria max consentita nella z.t.o. pari a 3 mc/mq, su tale area è possibile insediare un volume massimo pari a mc. 2.097 (mq. 699 x 3 mc/mq).

Nel territorio del comune di Milazzo ci sono aree protette che per la varietà di ambienti, presentano un'elevata biodiversità, ossia consentono la presenza e la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali. Il territorio è interessato dal:

- SIC Capo Milazzo IT 030032
- SIC Fondali di Capo Milazzo IT030045
- Area Marina Protetta

...

Il sito interessato da variante urbanistica non ricade in area SIC ed è distante circa 8,5 km dal SIC ITA030045 e 7,5 km dal sito SIC ITA 030032.

...

Sotto l'aspetto ambientale l'area oggetto della variante non è gravata da nessuna tipologia di vincolo se non quello sismico, peraltro esteso sull'intero territorio comunale, infatti dalla consultazione della specifica documentazione tecnica, l'area non risulta interessata da altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica. Nello specifico, la stessa non ricade all'interno di zone soggette a vincolo paesistico, idrogeologico, a rischio P.A.I. e/o tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) di cui all'art. 10 Legge n. 353/2000.

6.1. Fattori climatici

L'area di Milazzo è caratterizzata da un clima tipicamente mediterraneo con inverni miti ed estati siccitose e facendo riferimento all'Atlante Climatologico della Sicilia redatto dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia, il clima dell'area in cui ricade il Comune di Milazzo è da qualificare come temperato caldo, caratterizzato da stagioni in cui si ha concentrazione di piogge nel periodo autunno-inverno a cui fa seguito una stagione estiva con temperature elevate soprattutto nel mese di agosto.

...

Non si riscontrano criticità che possano incidere sulla riclassificazione urbanistica. La climatologia della regione territoriale di Milazzo si inserisce, per le sue caratteristiche generali nella climatologia della costa settentrionale della Sicilia.

6.2. Suolo e uso del suolo...

Il sito in oggetto ricade nella Frazione Olivarella, ad una quota di circa 56 m sul livello del mare ed è inserito in un contesto più ampio dato dalla presenza della Pianura di Milazzo. La formazione di questa ampia spianata alluvionale è da ricercarsi negli eventi dinamici complessi, che si sono avvicendati nel tempo e che si possono sintetizzare nei processi naturali di esondazione, erosione e deposizione di sedimenti, ai quali si aggiunge l'attività antropica con opere di sbarramento e canalizzazione delle acque, che hanno subito modificazioni antropiche in conseguenza dell'intenso sfruttamento a fini agricoli dell'area e della urbanizzazione. Tali canali, denominati Saie, rimangono caratterizzate da modesti valori di pendenza e si posizionano lungo percorsi che spesso seguono i confini delle proprietà o strutture di viabilità...



6.2.2. Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area di interesse rientra nel Bacino Idrografico del Torrente Corriolo (n. 006) - Area Territoriale tra i bacini del Torrente Muto e del Torrente Corriolo (006a) e Area Territoriale tra i bacini del Torrente Corriolo e del Torrente Mela (006b), adottato dalla Regione Sicilia con Decreto del Presidente della Regione n.530 del 20.09.2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 53 del 17.11.2006....

Dall'analisi delle diverse cartografie del P.A.I. si evidenzia che il sito non ricade in area classificata a pericolosità e/o rischio geomorfologico. Pertanto l'area di intervento non ricade in zone vincolate dal P.A.I. (figure 10 - 13).

6.2.3. Geologia

Il sito in oggetto insiste nel settore nord-orientale dei Monti Peloritani, che geologicamente rappresenta l'estremo lembo meridionale dell'Arco Calabro-Peloritano, struttura arcuata che raccorda l'Appennino con le Maghrebidi siciliane...

6.2.5. Uso del Suolo

... La carta di uso dei suoli (figura 15) mette in evidenza che l'area interessata dalla variante parziale risulta inserita in aree "città e centri abitati" e zona di "colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

6.3. Flora e fauna

... L'area in esame non ricade in aree naturali protette (aree SIC e ZSC), né in Zone a Protezione Speciale proposte anche come siti di interesse comunitario. Come detto in precedenza, il lotto di terreno ricade in un'area urbanizzata, con la presenza di insediamenti residenziali.

6.4. Acque

...Nell'area interessata non sono presenti elementi di idrografia superficiale...

... Per la variante urbanistica parziale non è prevista alcuna depauperazione delle risorse idriche presenti nel sottosuolo.

...Come si evince dalla figura 17 che rappresenta i vincoli idrogeologici gravanti sul Comune di Milazzo l'area in esame è fuori dai limiti della perimetrazione delle aree soggette a vincolo; quindi, risulta non gravata da vincolo idrogeologico.

... Dall'analisi per settore emerge che il 90,5% dell'acqua complessivamente fornita dalla rete dell'acquedotto comunale è destinata alle utenze abitative, il 4,2 % per le utenze commerciali. Marginali risultano invece le quote di risorse consumate dall'ospedale, dalle utenze artigianali, dai cantieri edili, dalle navi mercantili ed imbarcazioni da diporto e dalle utenze sociali (come chiese, centri ricreativi, etc). In media si ha un consumo per utenza domestica di 192 mc/anno, circa 223 litri giornalieri pro-capite. Nel comparto industriale si hanno consumi idrici in media di 733 mc /anno per utenza mentre per le attività commerciali si registrano consumi di 447 mc/anno per utenza. Nei consumi idrici industriali oltre alle risorse provenienti dall'acquedotto bisogna considerare i prelievi di acqua effettuati direttamente dai polo industriali presenti nella piana di Milazzo che attingono direttamente dalla falda freatica, un tempo destinata solo a usi irrigui e potabili. La raffineria estrae dai 15 pozzi utilizzati circa 6 milioni di metri cubi mentre la centrale termoelettrica estrae circa 1,4 milioni di mc/anno. Inoltre bisogna considerare che nella zona vi sono scarichi che non raggiungono impianti di depurazione ma vengono scaricati direttamente nei torrenti mentre un depuratore consortile in attesa di adeguamento scarica anch'esso. L'Agenzia Regionale delle Acque con un monitoraggio effettuato con prelievi dai pozzi ha evidenziato un depauperamento per sovrasfruttamento...

6.6. Aria

I dati riportati di seguito sono il risultato del Rapporto Annuale 2019 "La qualità dell'aria nel Comune di Milazzo" effettuato dall' ARPA. Per il biossido d'azoto (NO2) inquinante correlato al traffico veicolare le medie annuali si mantengono al di sotto del limite annuale di 40 µg/m3; nessun superamento del valore limite



orario e delle medie annuali che sono relativamente basse (Milazzo - Termica 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e A2A - Milazzo 12 $\mu\text{g}/\text{m}^3$). Nessun superamento nemmeno per l'ozono (O_3), il cui valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana, calcolato come "Media massima giornaliera nell'arco di un anno civile", è inferiore rispetto al valore limite di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Dai dati rilevati i livelli di biossido di zolfo (SO_2) e monossido di carbonio (CO) non sono stati rilevati superamenti dei valori limite e allo stato attuale questi inquinanti non presentano particolari criticità. Non sono stati registrati superamenti del valore limite p per la protezione della salute umana previsto dal D.L. 155/2010 come media oraria (350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) né superamenti del valore limite per la protezione della salute umana, previsto dal D.L. 155/2010 come media su 24 ore (125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$).

Per il particolato fine PM 10 non è stato registrato alcun superamento del valore limite della media annuale di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, mentre è stato superato il valore limite espresso come media su 24 ore (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) per un numero di giornate inferiore al limite (n.35) fissato dal D.L. 155/2010. I dati del PM 2,5 evidenziano il non superamento del valore limite della media annuale. Il benzene (C_6H_6) ha registrato valori al di sotto della soglia di valutazione inferiore.

Il territorio del Comune di Milazzo, come precedentemente detto, è caratterizzato dalla presenza di impianti industriali, la variante urbanistica parziale non comporterà aggravi sull'aria.

6.7. Paesaggio e Patrimonio culturale

...l'area individua una porzione territoriale variegata, ricca di entità biotiche, abiotiche, percettive ed antropiche di altissimo valore, ma anche di contraddizioni fruttive che hanno determinato gravi danni al paesaggio e minacciano di distruggere un importante patrimonio ambientale e culturale...

Sul punto l'Autorità procedente riporta le tavole dei Beni Paesaggistici e dei Beni Archeologici da dove si evince che l'area interessata dalla variante parziale non rientra in zone interessate da beni paesaggistici e o Archeologici.

6.8. Smaltimento e recupero rifiuti

Il comune di Milazzo nel 2013 ha presentato il Piano di intervento per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati (A.R.O.)

Il Piano prevede il raggiungimento ed il superamento degli obiettivi fissati dalla Stazione Appaltante nel CSA e nel Piano di Intervento, allegati agli atti di gara, ovvero quelli di:

- Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti fino a raggiungere una percentuale superiore al 65% (con una percentuale del 50% di materiale recuperato);
- Ridurre progressivamente lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- Riorganizzare e migliorare, sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia, i servizi di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani in forma separata, e cioè per singola frazione merceologica concorrente alla Raccolta Differenziata;
- Migliorare, in tutto il territorio del Comune di Milazzo, l'efficacia della pulizia delle strade attraverso un puntuale servizio di spazzamento manuale e meccanizzato;
- Individuare modelli di controllo e di verifica dei livelli raggiunti con le raccolte differenziate...

Dal 2 dicembre 2021 il conferimento dei rifiuti nel comune di Milazzo, e, quindi, anche nelle zone interessate dalla variante parziale, è effettuato dalla Caruter, la ditta che gestisce il servizio di igiene urbana

6.9. Radiazioni elettromagnetiche

A Milazzo nonostante la presenza su tutto il territorio comunale di un cospicuo numero di antenne dislocate sia in aree urbanizzate sia in aree esterne al centro urbano non esiste una mappatura di queste, di conseguenza non si ha il raggio di influenza di tali impianti. Per l'ambito di riferimento del Piano non sono stati riscontrati dati significativi che consentano di effettuare una esaustiva valutazione degli impatti relativi alle concentrazioni elettromagnetiche rispetto alle tematiche ambientali

6.10. Rumore



Ad oggi il comune di Milazzo non risulta dotato di Piano di Classificazione acustica comunale. In relazione alle principali sorgenti di inquinamento acustico, senz'altro da citare è il traffico che nei mesi estivi determina maggiori criticità.

6.11. Popolazione

La popolazione, che rispetto al 2001 (grafico 3) ha subito un decremento, registra 30.397 residenti (Dati Istat 2021). La densità registrata nel comune è di 1.255,5 abitanti per chilometro quadrato...

Il Comune di Milazzo è caratterizzato da un assetto urbanistico costituito prevalentemente da abitazioni monofamiliari e bifamiliari (53,91% del totale degli edifici) in prevalenza di uno o due piani...

Il patrimonio abitativo complessivo esistente risulta pari a 12030 con una percentuale di abitazioni occupate del 77,10% ed una media abitanti per abitazione pari a 2,67. Ne trentennio 1971 - 2001 il numero di abitazioni occupate è aumentato del 66% mentre il numero di quelle non occupate è aumentato del 440. Si registra anche una diminuzione del rapporto abitanti/abitazioni con una variazione da 3,06 a 2,67 che nel rapporto abitanti/stanze da 0,69 a 0,61.

6.12. Ambiente e salute umana

...per il quinquennio 2001 -2006, al primo posto si hanno ricoveri dovuti a malattie del sistema circolatorio, seguono ricoveri per patologie dell'apparato digerente, quelli per traumatismi ed avvelenamenti. Al quarto posto i ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto malattie respiratorie acute. Al quinto posto i ricoveri per le patologie tumorali seguiti da quelli per stati morbosi mal definiti e da quelli per malattie del sistema nervoso. L'analisi della morbosità per sesso, evidenzia che gli uomini più delle donne sono affetti da malattie del sistema circolatorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e traumatismi. Per contro le donne presentano più degli uomini malattie del sistema nervoso, psichiatriche, tiroidee, cerebro-vascolari e malattie tumorali.

6.13. Sistema Economico

L'economia del territorio di Milazzo si è sviluppata attorno a due elementi principali: il polo industriale ed il turismo che è trainato dallo scalo portuale che costituisce il punto di partenza per le Isole Eolie...

La piana di Milazzo rappresenta un'ampia area agricola pianeggiante, con vaste zone destinate a seminativi e colture orticole. Nel settore agricolo particolarmente fiorente è la viticoltura che consente buone produzioni di uva da tavola e di vini pregiati. Accanto a questa attività di coltivazione si è andata sviluppando sempre più l'orticoltura e la floricoltura che hanno per altro alimentato una forte esportazione. I terreni costieri sono intensamente coltivati ad agrumi e frutteti.

6.14. Energia

Il Comune di Milazzo ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le emissioni di CO₂. L'adesione al Patto rappresenta un'opportunità per ridurre le emissioni nel territorio comunale, garantendo una maggiore sostenibilità ambientale,...

Allo stato attuale nel Comune di Milazzo non vi è alcuna infrastruttura finalizzata all'autosostegno del fabbisogno energetico né dal punto di vista pubblico né da quello privato, infatti, non vi sono né impianti fotovoltaici né geodetici né eolici. Questo comporta che il fabbisogno energetico viene fornito tramite la rete elettrica tradizionale, attraverso tralicci e cavi per il trasporto di energia, che costituiscono elementi di notevole disturbo visivo, oltre che di probabile inquinamento.

6.15. Mobilità

Il sistema autostradale è rappresentato dalla principale arteria, quale la A20 Messina - Palermo. Il principale accesso autostradale avviene da Sud con lo svincolo Milazzo - Isole Eolie...

Il sistema ferroviario è rappresentato dalla Linea ferroviaria Messina - Palermo, il cui tracciato attraversa, per lo più, la Piana di Milazzo...

Il sistema stradale è costituito dalla Strada Statale 113 "Settentrionale Sicula" che collega il litorale tirrenico

Sistema Portuale è presente un porto che costituisce, con quello di Messina, un importante fulcro della Sicilia nord-orientale. È il principale collegamento con le Isole Eolie (nel porto passeggeri transitano circa 1 milione di persone all'anno) ed un importante scalo commerciale per lo scambio di idrocarburi e merci quali ferro, legnami, cemento, laterizi e acciaio Il Comune di Milazzo può essere raggiunto con diversi mezzi di trasporto, dall'aereo all'autovettura, al treno. Gli aeroporti più vicini sono quelli di Catania (Fontanarossa circa 120 km), Palermo (Falcone-Borsellino circa 180 km), la stazione ferroviaria più vicina è invece quella di Milazzo... Sistema Portuale è presente un porto che costituisce, con quello di Messina, un importante fulcro della Sicilia nord-orientale. È il principale collegamento con le Isole Eolie (nel porto passeggeri transitano circa 1 milione di persone all'anno) ed un importante scalo commerciale per lo scambio di idrocarburi e merci quali ferro, legnami, cemento, laterizi e acciaio

E) OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO O AL PROGRAMMA, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE.

Per l'individuazione degli OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE (derivati da politiche, decisioni e organismi esterni) sono stati individuati quelli approvati nell'ambito di Piani e Programmi Regionali pertinenti alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Tabella 14. Quadro di riferimento degli obiettivi di protezione ambientale generali in funzione dei temi ambientali

| Tema Ambientale | OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO |
|-------------------------------------|---|
| SUOLO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre il consumo di suolo ▪ Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio idrogeologico ▪ Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli ▪ Eliminare i fattori di rischio ▪ Riduzione dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo (discariche) |
| ACQUA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivare l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse idriche ▪ Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee ▪ Gestire il bene acqua in modo collettivo |
| ARIA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici ▪ Ridurre le emissioni di gas climalteranti |
| BIODIVERSITA', FAUNA e FLORA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutelare le aree protette ▪ Conservare il patrimonio agro-silvo-pastorale ▪ Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici ▪ Uso sostenibile delle risorse ambientali |
| AMBIENTE E PAESAGGIO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitazione delle immissioni in atmosfera ▪ Favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili ▪ Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici ▪ Migliorare la qualità dell'ambiente urbano |
| BENI CULTURALI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento dell'identitarismo locale ▪ Mantenimento degli standard urbanistici ▪ Valorizzare le aree archeologiche minori |
| POPOLAZIONE E SALUTE UMANA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitare la perdita registrata nell'intero comune ▪ Promuovere il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro ▪ Favorire il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione |
| ENERGIA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica ▪ Favorire la riduzione dei consumi finali di energia ▪ Sviluppare metodologie d'uso razionale dell'energia (sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento, tecnologie per l'ottimizzazione energetica) |
| RIFIUTI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre la produzione di rifiuti ▪ Incrementare il recupero e il riciclaggio dei rifiuti |
| MOBILITA' E TURISMO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la mobilità sostenibile ▪ Ridurre le cause di infortunio derivante da incidentalità stradale ▪ Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile e equilibrato |



Qui di seguito si elencano gli OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE FUNZIONALI ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE, in ordine di enunciazione in tabella relativa ai diversi TEMI AMBIENTALI (PAG. 45):

1. *Limitazione del consumo e della impermeabilizzazione del suolo*
2. *Tutela della qualità delle acque*
3. *Limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard comunali*
4. *Mantenimento della qualità dell'ambiente*
5. *Mantenimento dello status quo*
6. *Tutela dei beni architettonico e archeologico*
7. *Limitare lo spopolamento e l'esposizione a rischi*
8. *Massimizzazione dell'uso di fonti energetiche alternative*
9. *Corretto smaltimento dei rifiuti*
10. *Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili*

Per valutare il livello di coerenza tra gli OBIETTIVI individuati per ognuno degli strumenti normativi in senso lato, con gli stessi strumenti sono di seguito proposte due matrici, una relativa alla normativa internazionale e nazionale (tabella 15) e un'altra relativa alla normativa regionale e agli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio che in qualche modo influenzano l'ambiente in interesse (tabella 16). È evidente che i risultati di coerenza relativi a questi ultimi che sono maggiormente cogenti, risultano superiori.

Le matrici sono strutturate in griglie che valutano i nessi esistenti tra le norme, piani e programmi e gli obiettivi. Infine, norme, piani e programmi sono raggruppati, con riferimento a ognuno dei fattori ambientali considerati nel procedimento di VAS.

Legenda delle valutazioni:

++ Coerente; + Parzialmente coerente; -- Non coerente; o Nessuna correlazione



Tabella 15. Matrice di correlazione tra le norme internazionali e nazionali e gli obiettivi di protezione ambientale funzionali alla valutazione ambientale variante di che trattasi nell'ambito del territorio del Comune di Milazzo.

| QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE E NAZIONALE | OBIETTIVI DELLA VARIANTE | | | | | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--|---|-------------------------------|--|---|--|----------------------------------|--|
| | Limitazione del consumo e della impermeabilizzazione del suolo | Tutela della qualità delle acque | Limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard | Mantenimento della qualità dell'ambiente | Mantenimento dello status quo | Tutela dei beni architettonici e archeologico | Limitare lo spopolamento e la esposizione a rischi | Massimizzazione dell'uso di fonti energetiche alternative | Corretto smaltimento dei rifiuti | Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili |
| COM(2005) 670, Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali; | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| COM (2006) 231, Strategia tematica per la protezione del suolo; | ++ | + | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | ++ |
| COM (2006) 232, Proposta di direttiva quadro per la protezione del suolo; | ++ | + | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | ++ |
| Direttiva 2007/60/CE e al D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Direttiva 91/676/CE, inerente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; | + | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | + | ++ |
| Direttiva 91/676/CE, inerente le misure per ridurre gli impatti delle fonti di inquinamento puntuale e diffuso delle acque; | + | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Direttiva 91/271/CE, inerente il trattamento delle acque reflue urbane; | + | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| D.L. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.; | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Protocollo di Kyoto: riduzione emissioni gas serra | + | + | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Direttiva 2008/50/CE Qualità dell'aria ambiente | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| COM (2006) 216, Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi eco sistemici per il benessere umano | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| COM 2008 30 Due volte per il 2020 l'opportunità di cambiamento climatico per l'Europa | ++ | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | + | + | ++ | 0 |
| Legge Nazionale n. 431/85, che concede alle regioni la facoltà di opzione tra la redazione di uno strumento a valenza urbanistica territoriale e il Piano Paesistico, quest'ultimo disciplinato dall'art. 5 della LN 1497/39 | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | + | + | ++ | ++ |
| Direttiva 2004/35/CE Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| COM 2003 Strategia europea per l'ambiente e la salute | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Direttiva 2002/49/CE Determinazione e gestione del rumore ambientale | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| COM 2007 1 Una politica energetica per l'Europa | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| COM (2008) 781, Secondo riesame strategico della politica energetica | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione integrale dell'inquinamento | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| COM 2005 Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti in Sicilia | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| COM 2005 Strategia tematica sull'ambiente urbano | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Piano Strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, 2013. Ministero per gli Affari Regionali il Turismo e lo Sport | + | + | + | + | + | ++ | + | + | ++ | ++ |



Tabella 16. Matrice di correlazione tra le norme regionali e comunali e gli obiettivi di protezione ambientale funzionali alla valutazione ambientale variante di che trattasi nell'ambito del territorio del Comune di Milazzo.

| OBIETTIVI DELLA VARIANTE | QUADRO NORMATIVO REGIONALE E COMUNALE | | | | | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--|---|-------------------------------|--|---|---|----------------------------------|--|
| | Limitazione e del consumo e della impermeabilizzazione del suolo | Tutela della qualità delle acque | Limitazioni delle emissioni in atmosfera secondo standard | Mantenimento della qualità dell' ambiente | Mantenimento dello status quo | Tutela dei beni architettonici e archeologici | Limitare lo spopolamento e la esposizione a rischi | Massimizzazione dell' uso di fonti energetiche alternative | Corretto smaltimento dei rifiuti | Incentivazione della mobilità e turismo sostenibili |
| Legge Regione Siciliana n. 25/2012 "Norme per il riconoscimento e la catalogazione dei geositi di Sicilia" | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Carta delle Sensibilità alla Desertificazione – D.A. Territorio e Ambiente n. 53/GAB dell'11 aprile 2011, pubblicata nella GURS n. 23 del 27 maggio 2011 Piano Regionale Contro l'Erosione Costiera (PRCEC) 2020 | ++ | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Piano Straico per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – coste 2004 | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Piano Regolatore Generale del Comune di Milazzo | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Piano di gestione del distretto idrologico della Sicilia; | 0 | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Piano di tutela delle acque in Sicilia | 0 | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente | 0 | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Progetto Integrato Regionale Rete Ecologica (PIR Rete Ecologica) | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve | + | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Regione Siciliana - Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | 0 | 0 |
| Linee guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | + | + | ++ | ++ |
| L.R. n. 19 del 13 agosto 2020 Norme per il governo del territorio | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | + | + | ++ | ++ |
| Piano Territoriale Paesistico Regionale Linee guida | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | + | + | ++ | ++ |
| D.L. 02 gennaio 2018, n°1 "Codice della Protezione Civile", concernenti la previsione e prevenzione dei rischi - secondo principi di difesa passiva - per beni, persone e animali, derivanti dalle condizioni di emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, a fronte del preannuncio o del verificarsi di eventi calamitosi. | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni ARPA Sicilia | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio comunale | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | + | + | 0 | 0 |
| Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| COM 2005 Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse – Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti in Sicilia | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Piano gestione rifiuti in Sicilia | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | ++ |
| Piano regionale dei trasporti e della mobilità | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Piano Generale Urbano del Traffico | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | 0 | + | + | ++ | 0 |
| Piano Regionale di propaganda turistica della Regione Siciliana | 0 | 0 | 0 | ++ | ++ | ++ | + | + | 0 | ++ |
| Programma triennale di sviluppo turistico | + | + | + | ++ | ++ | ++ | + | + | 0 | ++ |

In merito ai potenziali specifici impatti relativi all'oggetto del presente rapporto, il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che vengano identificati i possibili effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante urbanistica parziale, cioè riferita al lotto con superficie di circa 700 mq, che viene declinata in OBIETTIVI e AZIONI.

Di seguito si considerano i possibili effetti ambientali derivati dall'attuazione degli OBIETTIVI della variante, che, come precedentemente detto, coincidono in parte solo con alcuni degli obiettivi dello schema di massima della variante al PRG, in quanto è evidente che, anche incrociando questi con i diversi tematismi ambientali, nella maggior parte dei casi si ottiene una obiettiva ed evidente non coincidenza, in considerazione del fatto che il lotto è inferiore ai 700 mq, è inserito in un tessuto urbano e le potenzialità d'uso sono molto contenute dagli stessi piani preesistenti.

Per questa ragione rispetto a tutti gli obiettivi specifici contenuti nel piano ne sono stati considerati solo tre (A, D ed F): A - Nuova sistemazione della viabilità e dei parcheggi; D - Verifica di compatibilità delle varie zone omogenee ed inserimento di zone-filtro tra le zone per insediamenti abitativi e spazi produttivi, F - Revisione delle zone destinate a servizi.

Gli elementi di confronto ambientali sono le tematiche derivanti dalla normativa vigente: suolo, biodiversità e aree naturali protette, paesaggio, beni culturali, aria, risorse idriche, ambiente urbano, benessere sociale.

I risultati dell'analisi, che riguarda una prima valutazione dei possibili impatti e che visualizza gli effetti derivanti dall'attuazione della variante urbanistica parziale, vengono sintetizzati nella matrice di valutazione tabella 17.

Tutti gli impatti vengono considerati coerenti o parzialmente coerenti o non coerenti, considerando un approccio progettuale assolutamente corretto che tenga conto delle buone regole e delle norme vigenti affinché sicurezza, salute pubblica e scelte energetiche siano le più funzionali alla realizzazione delle diverse opere e allo sviluppo del territorio. La matrice è basata sulla rappresentazione sintetica dello schema relazionale OBIETTIVI/AZIONI – IMPATTI AMBIENTALI, indicando un giudizio di sintesi secondo la seguente

legenda:

Tabella 17. Matrice di correlazione tra gli obiettivi e le azioni del PRG funzionali alla valutazione ambientale variante di che trattasi nell'ambito del territorio del Comune di Milazzo.

| OBIETTIVI PRG / AZIONI PRG | | COMPONENTI AMBIENTALI | | | | | | | | | |
|---|--|-----------------------|-------|------|----------------------------|--------------------|----------------|----------------------------|---------|---------|--------------------|
| | | Suolo | Acqua | Aria | Flora Fauna e biodiversità | Ambiente Paesaggio | Beni culturali | Popolazione e salute umana | Energia | Rifiuti | Mobilità e Turismo |
| NUOVA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ E DEI PARCHEGGI | Creazione di una migliore viabilità di collegamento tra le frazioni della Piana ed il Centro Urbano | + | + | 0 | + | ++ | ++ | ++ | 0 | 0 | ++ |
| | Recupero delle strade interpoderali per una migliore fruizione | + | + | 0 | + | ++ | ++ | ++ | 0 | 0 | ++ |
| | Realizzazione di tracciati secondari all'interno delle zone residenziali in modo da creare una rete di percorsi pedonabili e ciclabili per collegare le varie frazioni e le aree per servizi | + | + | ++ | + | ++ | ++ | ++ | 0 | 0 | ++ |
| | Individuazione di aree a parcheggio nelle varie frazioni per una migliore regolamentazione urbanistica | + | + | + | + | + | + | ++ | 0 | 0 | ++ |
| | Parcheggi nel centro cittadino alla fine dell'Asse Viario | + | + | + | + | + | + | ++ | 0 | 0 | ++ |
| | Parcheggi in aree strategiche | + | + | + | + | + | + | ++ | 0 | 0 | ++ |
| VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLE VARIE ZONE OMOGENEE ED INSERIMENTO DI ZONE-FILTRO TRA LE ZONE PER INSEDIAMENTI ABITATIVI E SPAZI PRODUTTIVI | Ridefinizione della perimetrazione delle varie frazioni | ++ | ++ | 0 | 0 | ++ | 0 | ++ | 0 | 0 | 0 |
| | Definizione del "lotto minimo" per le lottizzazioni di iniziativa privata | ++ | ++ | 0 | 0 | ++ | 0 | ++ | 0 | 0 | 0 |
| | Zone filtro tra le zone industriali e quelle residenziali esistenti, con creazione di aree a verde attrezzate o attrezzature per lo sport ed il tempo libero | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | 0 |
| | Creazione di servizi necessari per una migliore qualità della vita (aree attrezzate a verde, piazze, giardini, giochi per bambini) | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | 0 | 0 |

++ *Coerente*; + *Parzialmente coerente*; -- *Non coerente*; o *Nessuna correlazione*

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|----|---|----|----|----|----|----|--|---|
| REVISIONE DELLE ZONE DESTINATE A SERVIZI | Individuazione di aree nelle frazioni della piana per le attività artigianali | + | + | 0 | + | + | + | ++ | ++ | | 0 |
| | Individuazione di aree per le attività commerciali in zona Ciantro Parco, e in zona di Olivarella | + | + | 0 | + | + | + | ++ | ++ | | 0 |
| | Ridimensionare i lotti minimi di intervento nei comparti, destinati a lottizzazione o piani particolareggiati di iniziativa pubblica | ++ | ++ | 0 | ++ | ++ | ++ | ++ | ++ | | 0 |

F) POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI;

Il R.A. per singolo tema ambientale riporta quanto di seguito riassunto:

Suolo.

Fase di cantiere: Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello della perdita del suolo per asportazione in fase di escavazione. Tale impatto è diretto, ma irrilevante a causa della sua temporaneità.

Fase di Esercizio: il fattore di impatto è rappresentato dalla perdita di uso del suolo legata alla destinazione dell'area e quindi alla sua irreversibile impermeabilizzazione. Tuttavia, in considerazione del contesto generale di intervento, caratterizzato da un'area già antropizzata, si ritiene che in generale la Variante non andrà a modificarne l'assetto pedologico e strutturale.

La mitigazione proposta, anche nella componente acque, mira a limitare la perdita di suolo in termini di perdita di superfici permeabili.

L'utilizzo di pavimentazioni permeabili consentirà di mitigare tale criticità.

Inoltre, per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione incontrollata delle acque superficiali, nel rispetto di quanto stabilito dal DDG n.102 del 23/06/2021.

Acqua

Fase di cantiere: le attività legate a questa fase comporteranno la formazione di reflui che andranno raccolti e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Comune di Milazzo Valutazione Ambientale Strategica Variante urbanistica al PRG Rapporto Ambientale

Una remota possibilità di inquinamento delle falde è legata alla possibilità che avvenga uno sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti e altri idrocarburi oppure dal dilavamento dei materiali da costruzione o dei rifiuti prodotti, per tutte queste ragioni dovranno essere messi in essere gli accorgimenti, comunque previsti dalle norme, come, giusto a titolo di esempio, di seguito elencati:

- eseguire riparazioni e rifornimenti su aree appositamente attrezzate e temporaneamente impermeabilizzate e adeguatamente drenate;
- mantenere periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;



- *raccogliere ed eventuale trattare le acque derivanti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, nonché quelle provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati;*
- *depositare i materiali da costruzione e i rifiuti, proteggendoli dall'azione degli agenti atmosferici oppure predisporre idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.*

Fase di esercizio: il consumo idrico delle attività che andranno previste in variante è compatibile con le potenzialità di fornitura presenti nell'area. La zona è servita dall'acquedotto comunale. Sarà utile e opportuno prevedere sistemi di recupero delle acque piovane da riutilizzare per le operazioni di irrigazione degli spazi verdi. Inoltre, si dovranno prevedere impianti idrico-sanitari che favoriscano il risparmio idrico.

Aria

Fase di cantiere: i disturbi ambientali saranno dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. I disturbi ambientali per le polveri sono momentanei e comunque non dannosi. Tali emissioni possono essere considerate trascurabili per l'ambiente stesso. Anche le emissioni aggiuntive generate dal traffico indotto dal cantiere possono essere considerate trascurabili.

Le opere di scavo e di movimentazione terre sono quella certamente con un maggiore potenziale impattante, ma tutto dipende da alcuni fattori che possono essere considerati attenuanti ab initio:

- *volumi di materiale movimentato;*
- *umidità del materiale movimentato;*
- *distanza tra il centro di emissione e gli insediamenti abitati significativi;*
- *numero di mezzi d'opera attivi contemporaneamente.*

Inoltre semplici precauzioni e normali dotazioni di legge per il contenimento delle emissioni, permetteranno di mitigare l'impatto che comunque è da considerarsi temporaneo e completamente reversibile.

Per ridurre la diffusione di polveri dovute alla circolazione dei mezzi sono prevedono i seguenti accorgimenti:

- *l'accensione dei motori dei mezzi d'opera sarà il più possibile ridotto e limitato ai tempi di effettiva attività dei mezzi stessi;*
- *mantenere umidi i cumuli di materiali edili polverosi all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle aree prossime all'aria di cantiere;*
- *usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere*

Fase di esercizio: il potenziale impatto in fase d'esercizio sarà legato alle emissioni diffuse, prodotte dal traffico veicolare generato dagli abitanti della zona a prescindere dal nuovo insediamento che comunque inciderà in funzione della reale possibilità abitativa. In generale le principali fonti di emissione sono:

- *gli impianti di combustione per il riscaldamento degli ambienti, responsabili delle emissioni di NOx, idrocarburi, polveri ed SO2;*
- *traffico veicolare, direttamente responsabile delle emissioni di CO, NOx, polveri, idrocarburi incombusti, SO2 (come emissioni allo scarico) e di idrocarburi non metanici (come emissioni evaporative), oltre che del risollevarimento del particolato fine dovuto al passaggio dei veicoli.*

La Variante prevede un insediamento residenziale che comporterà, gioco forza, la generazione di flussi di traffico veicolare che andranno in parte ad aggiungersi al traffico già presente. Considerando la limitatezza del lotto in variante, il "peso" in termini di emissioni dovuti al traffico indotto sarà di lieve entità.



Le emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento e condizionamento delle nuove strutture, ai sensi della normativa vigente, saranno caratterizzate da impatti poco significativi; la stessa tipologia costruttiva dei nuovi edifici, improntata all'efficienza energetica contribuirà alla limitazione degli impatti permanenti, che inoltre saranno alimentati, almeno in parte, da impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Le caratteristiche di queste strutture potranno essere valutate in fase progettuali.

Biodiversità Fauna e Flora

L'area si trova nella frazione Olivarella a Sud del centro di Milazzo, in un'area parzialmente urbanizzata in assenza di specie floristiche e faunistiche di pregio e non rientra in ambiti di particolare rilevanza paesistica e naturalistica.

Fase di cantiere: Non si prevedono particolari impatti. Il lotto è limitato e non presenta copertura verde.

Non c'è uno specifico fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale.

Fase di esercizio: Nelle indicazioni del redigendo PRG le aree a verde a uso privato e pubblico - ai fini della variante - andranno realizzate utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.L. 386/2003), sia nel corso delle attività edili sia a opera conclusa.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo all'uso di specie autoctone.

Di fatto sia in fase di cantiere sia di esercizio non sono prevedibili impatti.

Ambiente e Paesaggio

In relazione alla componente paesaggistica, gli impatti che derivano dall'attuazione della variante urbanistica nel contesto territoriale riguardano le relazioni visive tra gli elementi che compongono lo scenario in cui si iscrive.

Le caratteristiche paesaggistiche sono quelle di un'area libera all'interno di un contesto urbanizzato non interessato da corridoi ecologici. La proposta di variante non altererà in modo significativo la percezione dei luoghi. La variante urbanistica si inserisce in un comparto edificato.

Utile e opportuno l'uso di forme e materiali dell'architettura mediterranea; materiali e tecniche della bioedilizia orientate al minimo intervento e alla reversibilità e di arredi esterni poco invasivi e in continuità con le scelte progettuali di integrazione paesaggistica.

Fase di cantiere: Non si prevedono particolari impatti. In fase di cantiere potrà arrecare un fisiologico disturbo visivo.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo al disturbo visivo assolutamente temporaneo.

Fase di esercizio: La qualità dell'area potrà trarre giovamento o meno dalla qualità del costruito.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo alla qualità del costruito. L'impatto è irreversibile.

Beni Culturali

L'area in cui si inserisce la variante non presenta alcuna evidenza culturale, architettonica o archeologica.

Nella realizzazione delle opere di scavo, giusta cura andrà messa per l'eventuale reperimento di elementi di pregio archeologico.

Non c'è uno specifico fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale.

Popolazione e Salute umana



Con l'attuazione della variante non si manifesteranno particolari nuovi rischi per la salute umana e per l'ambiente né eventuali innalzamenti dei rischi attuali.

Il clima acustico della zona è caratterizzato da assenza di sorgenti sonore significative e le immissioni sonore sono riferibili essenzialmente al traffico veicolare. La Variante non prevede la realizzazione di funzioni che comportino ulteriori sorgenti di rumore tali da determinare un impatto acustico maggiorato per le zone circostanti; pertanto, essa è compatibile con il livello acustico previsto per l'area.

Fase di cantiere: Occorrerà ottemperare alle disposizioni del D.Lgs. 626/1994 e s.m.i modificato dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo alla limitazione dell'impatto acustico. L'impatto è importante ma temporaneo.

Fase di esercizio: La qualità architettonica ed energetica degli edifici potranno avere un impatto positivo sul paesaggio, e sullo spirito. La qualità energetica contribuirà in senso olistico al miglioramento del sistema complessivo.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo alla limitazione dell'impatto acustico. L'impatto è irrilevante.

Energia

In fase di redazione del piano attuativo si dovrà tenere conto di realizzare edifici con classi energetiche elevate utilizzando tecniche di efficientamento energetico che agiscano sia sull'involucro edilizio che sull'approvvigionamento energetico. In particolare, si dovrà prevedere l'utilizzo di solare termico e fotovoltaico secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 28/2011 sulle fonti rinnovabili e certificazione energetica.

Fase di cantiere: la principale mitigazione è l'utilizzo di appaltatori e subappaltatori dotati di Sistemi di Qualità ISO 14001:2004 di gestione ambientale. Eventuali superamenti dei limiti di zona saranno consentiti esclusivamente previa presentazione istanza di deroga al Comune.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo a Sistemi di Qualità. L'impatto è positivo.

Fase di esercizio: Per la componente energia, le mitigazioni proposte riguarderanno l'obbligo di realizzare edifici con classi energetiche elevate (almeno classe energetica C), utilizzo di tecniche di efficientamento energetico che agiscano sia sull'involucro edilizio che sull'approvvigionamento energetico. Inoltre, si propone la messa in campo di un sistema di incentivazione che spinga le aziende che dovessero insediarsi ad investire verso le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi idrici. In particolare, si consiglia l'utilizzo di solare termico e fotovoltaico secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 28/2011.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo all'uso di energie alternative. L'impatto è positivo.

Rifiuti

I rifiuti sono gestiti a livello comunale, pertanto, si dovrà soggiacere alle regole di raccolta differenziata, ben avviata nel comune di Milazzo.

Fase di cantiere: L'unica mitigazione possibile è quella del corretto smaltimento dei rifiuti, cosa che comunque è rigidamente normata.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo al corretto smaltimento dei rifiuti. L'impatto è temporaneo e limitato in funzione del tipo di cantiere.

Fase di esercizio: Per i rifiuti, dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.



Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo al rispetto della raccolta comunale. L'impatto è inesistente in funzione del tipo di intervento e del regolamento vigente

Mobilità e Turismo

Fase di cantiere: L'azione mitigativa proposta consiste nell'integrazione della segnaletica stradale esistente con una ridondante segnalazione dell'area di cantiere estesa tutta la zona.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo alla specifica segnaletica stradale. L'impatto è reversibile, limitato e temporaneo.

Fase di esercizio: Minimo aumento del traffico auto veicolare per la presenza dei nuovi insediati.

Il fattore di impatto di riferimento, indicativo dello specifico tema ambientale è quello relativo al rispetto della segnaletica stradale locale. L'impatto, indiretto, sebbene irreversibile è assolutamente limitato in funzione del tipo di opera.

G) LE MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE;

Sul punto al paragrafo 10 del R.A. il proponente spiega cosa si intenda per mitigazione e compensazione ambientale, secondo l'interpretazione comune e conclude affermando: *E' chiaro che questi principi generali difficilmente si possono applicare a un lotto che costruibile per meno di 700 metri quadrati.*

Per questa ragione nel paragrafo successivo si riprenderanno le diverse osservazioni poste dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) citate tra i VISTI del PARERE COMMISSIONE T.S. n 878 del 17/12/2024 e, in base alle analisi del presente Rapporto Ambientale, si proverà a rispondere.

Nonostante quanto appena riportato, nei paragrafi successivi, il proponente non riporta l'analisi richiesta dall'allegato VI parte II lett. g) del D.Lgs. 152 del 2006.

H) LA SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DELLA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE.

Nessuna valutazione formula il proponente, nonostante lo specifico rilievo riportato nel parere CTS n. 68 del 28/10/2022 e nelle Osservazioni del Dipartimento Regionale Urbanistica.

I) DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA PROPOSTO DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE.

Gli obiettivi del PMA saranno:

- *controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta di Variante;*
- *la tempistica sarà vincolata alla realizzazione degli eventuali interventi e definita in riferimento agli obiettivi di protezione ambientale ed alle misure di mitigazione;*
- *la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;*

•l'individuazione tempestiva di impatti negativi imprevisti e le misure correttive da adottare.

Il PMA, inoltre, darà adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare attraverso un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA), provando comunque di andare al di là degli schemi consolidati del monitoraggio

I risultati dell'evoluzione del quadro ambientale e della performance ambientale saranno decritti e valutati con cadenza annuale attraverso l'aggiornamento di un set di indicatori appositamente definito e la compilazione di un Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia).

Il RMA darà adeguate informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate. Nel caso in cui dal RMA si dovessero individuare impatti negativi imprevisti saranno adottate, tempestivamente, opportune misure correttive.

Schema dei soggetti individuati per l'attuazione e gestione del PMA

| | Struttura competente | Indirizzo | Posta elettronica | Sito Web |
|----------------------------|---|---|---|---|
| Autorità Competente | Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente | Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo | assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it | http://artasicilia.eu |
| | Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA) - Staff 2 VAS | | dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it | |
| | Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (DRU) | | urp.urbanistica@regione.sicilia.it | |
| Autorità Procedente | Comune di Milazzo | Via Francesco Crispi 1, 98057 Milazzo | protocollogenerale@comune.milazzo.me.it | https://www.comune.milazzo.me.it/ |
| | AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SICILIA STRUTTURA TERRITORIALE DAP DI MESSINA | Via Giuseppe La Farina, 105, 98123 Messina ME | arpamessina@pec.arpas.sicilia.it | https://www.arpas.sicilia.it |

...il PMA ha previsto un sistema di indicatori di contesto e prestazionali.

Questi indicatori seguono l'attuazione della Variante urbanistica nel corso del suo ciclo di vita, interagendo con la sua messa in opera in maniera dinamico, evolvendosi ed aggiornandosi anche sulla base degli esiti del monitoraggio stesso.

L'indicatore di contesto è espresso con grandezze sia assolute sia relative e ci dà la misura di “cosa sta succedendo” in rapporto alle varie componenti ambientali.

È un tipico indicatore di base del modello DPSR per la caratterizzazione della situazione ambientale e del processo di Piano rilevati dalle agenzie ambientali (ISPRA, ISTAT, ARPA e Autorità ed Enti competenti per territorio).

L'indicatore prestazionale consente di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in termini assoluti (efficacia) o in rapporto alle risorse impiegate (efficienza) ed è associato ad un target di riferimento.

Elenco degli indicatori di contesto e prestazionali

| Tema Ambientale | Obiettivi di protezione ambientale | Indicatori | Unità di misura | Tempistiche di rilevazione | Target |
|---------------------------------|--|---|--|----------------------------|---|
| SUOLO | Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli | Superficie permeabile | mq | | Mantenimento |
| ACQUA | Valutare efficienza e stato dell'impianto per programmare azioni di manutenzione e/o intervento | Controllo impianto trattamento acque meteoriche | Numero | Periodica | Manutenzione impianto |
| ARIA | Ridurre l'emissione di gas inquinanti | Qualità dell'aria | microgramm o/metro cubo d'aria analizzata | annuale | Emissioni in aria |
| BIODIVERSITA', FAUNA e FLORA | Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità | Estensione delle aree verdi e monitoraggio delle specie | Numero | Annuale | Evidenziare la flora autoctona |
| AMBIENTE e PAESAGGIO | Migliorare la qualità dell'ambiente urbano | Bellezza | Luminosità | Costante | Apprezzamento del bello |
| BENI CULTURALI | L'area non presenta particolari evidenze da far prevedere misure di cautela e protezione | | | | |
| POPOLAZIONE e SALUTE UMANA | Favorire il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione | Tassi di malattie per x abitanti | ▪ Numero | Annuale | Misura di quantità rispetto alla popolazione |
| ENERGIA | Promuovere la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili e contenere il consumo energetico | Quota di energia da fonti rinnovabili | GWh | Annuale | Quantificare la quota di energia derivante da fonti rinnovabili |
| RIFIUTI | Ridurre la produzione dei rifiuti | Rifiuti prodotti | Kg/ab/anno | Annuale | Misurare la quantità |
| MOBILITA' e TRASPORTI | Miglioramento della viabilità esistente | Numero | Auto/anno | annuale | Misurare la quantità |



Il monitoraggio ha delle frequenze di campionamento funzionali alle diverse tematiche, mentre l'“anno zero” di inizio attività andrebbe fissato alla data di approvazione della Variante urbanistica.

Le fasi del monitoraggio sono le seguenti:

Fase 1 il primo step è da realizzarsi entro l'anno successivo all'attuazione della Variante e questo, con inizio alla data della sua approvazione, in un mondo ideale, dopo 12 mesi, e quindi presumibilmente prima di iniziare qualsiasi intervento, permetterebbe di verificare il raggiungimento di obiettivi di seguito riportati:

- a) integrazione e approfondimento di quanto emerso in fase di consultazione e dal parere motivato;*
- b) individuazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;*
- c) popolamento del database ed eventuale uso di ulteriori strumenti di supporto al monitoraggio;*
- d) coinvolgimento di Enti e Soggetti competenti i cui dati afferiscono al popolamento del database del monitoraggio.*

Fase 2 successivamente entrerebbe in campo lo svolgimento del monitoraggio vero e proprio che, sempre in un mondo ideale, dovrebbe fornire i risultati del monitoraggio perseguendo almeno i seguenti obiettivi

- a) verifica dello stato di attuazione della Variante urbanistica ovvero e quindi analisi in itinere degli effetti delle diverse azioni;*
- b) verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità rispetto agli indicatori sopra esposti e in funzione delle eventuali difficoltà;*

c) analisi partecipata con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (chi dovrebbe popolare normalmente gli indicatori di contesto e renderli pubblici e fruibili ai politici, ai decision makers agli stakeholders e alla popolazione, quali l'ARPA) al fine di proporre misure correttive e di riorientamento. La partecipazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, sempre in un mondo ideale, dovrebbe assicurare anche il coordinamento degli altri monitoraggi presenti nel territorio e consentire di evitare duplicazioni di valutazioni e di costi economici, ma soprattutto permetterebbe di comprendere, da parte dei SCMA, l'effetto cumulato dell'intervento di variante urbanistica che in se e da sola ha un impatto oggettivamente irrilevante.

...per un'efficiente attività di monitoraggio ambientale è previsto l'utilizzo di diversi strumenti informatici al fine di:

- informare sulle modalità di svolgimento del monitoraggio;*
- verificare il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale e contestualmente, nel caso specifico, verificare gli effetti dell'attuazione della Variante urbanistica;*
- pubblicare i dati verificati;*
- attuare misure correttive, in caso di impatti negativi imprevisti.*

Gli strumenti informatici sono:

- data base ambientale del comune;*
- data base ambientale dell'ARPA*
- specifico webgis per il monitoraggio degli interventi della Variante urbanistica;*
- <https://www.comune.milazzo.me.it>*

redazione di un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che conterrà le seguenti informazioni:

- la valutazione degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione della Variante urbanistica;*



- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale;
- l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare;
- l'eventuale aggiornamento degli indicatori di contesto e prestazionali.

Il RMA sarà trasmesso dall'Autorità Procedente all'Autorità Competente con cadenza annuale, specificando comunque che un'attività di reporting più approfondita potrà essere svolta con una periodicità differente qualora se ne riscontri il caso.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla VAS del progetto di "*VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021*" del Comune di Milazzo e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come riportato nella Sentenza del TAR Catania e come affermato dallo stesso proponente nella Relazione tecnica, l'area oggetto di variante è destinata dal p.r.g. adottato a zona BM2 (area di completamento interno al perimetro abitato delle frazioni Parco Vecchio e Olivarella), ma che in sede di approvazione l'A.R.T.A. (con d.a. n. 958/1998), ha prescritto al Comune di Milazzo di "fornire la destinazione d'uso attuale agli edifici che v'insistono" e che "in attesa di detti accertamenti è disattesa ogni determinazione", applicandosi quindi ora l'art. 9 d.p.r. n. 380/2001, come recepito con l.r. n. 16/2016, rendendo di fatto **l'area priva di destinazione urbanistica.**

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante proposta è finalizzata ad imprimere la classificazione urbanistica all'area contraddistinta al Catasto al Foglio 22 particella 1396, con superficie catastale di mq 699.

CONSIDERATO che la sentenza del TAR Catania espressamente statuisce: *l'obbligo del Comune di Milazzo di pronunciarsi sull'istanza di riclassificazione urbanistica presentata dalla ricorrente in data 24 febbraio 2020. Non sussiste, invece, il diritto di quest'ultima a pretendere una determinata classificazione, considerato l'ampio potere discrezionale di cui è titolare l'Ente locale.*

CONSIDERATO quanto riportato nel parere n 69 del 28/10/2022 di assoggettabilità a VAS di Questa CTS, nella parte in cui viene precisato che: *CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto riguarda la proposta di Piano in esame, la stessa non è ricompresa nella casistica di reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione e nemmeno in casi in cui non comportino modifiche alle previgenti destinazioni d'uso delle aree, agli indici e parametri quantitativi delle Norme tecniche d'attuazione del Piano. Piuttosto, detta proposta di Piano costituisce a tutti gli effetti una Variante urbanistica a fronte della quale l'eventuale attuazione richiesta comporterebbe un incremento del carico urbanistico in un comparto ove non è stato accertato dall'autorità competente, (se non dal solo Ufficio Comunale in fase di redazione del Piano) il rispetto delle caratteristiche e dei parametri di zona B secondo il DM 1444/68 (rapporto di copertura maggiore di 1/8 e indice maggiore di 1,50 mc/mq). Inoltre, l'attuazione della stessa, avrebbe ricadute su tutte le principali componenti ambientali e in particolare sul consumo di suolo, sul traffico veicolare indotto, sulle emissioni in atmosfera, sulla componente rumore, produzione di rifiuti ecc..., determinate da un inevitabile carico antropico diverso da quello attuale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non effettua alcuna valutazione e/o analisi specifica relativa all'incremento del carico urbanistico e alle ricadute dello stesso sulle principali componenti ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ammette di aver commesso un errore in sede di riscontro alla criticità relativa alla mancata verifica del "fabbisogno di attrezzature", purtuttavia, confermando che non vi è necessità in quanto "*il TAR interviene in assenza di qualsiasi effetto sul PRG. Quindi sebbene non sia*

corretto quanto riportato, di fatto è ininfluente".

CONSIDERATO e VALUTATO, nonché ribadito, che la sentenza del TAR si limita a disporre l'obbligo per il Comune di procedere alla classificazione urbanistica e non alla assegnazione di una specifica destinazione in assenza dell'analisi ex D.M. 1444/68.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in assenza dell'analisi sul carico urbanistico (e antropico più in generale) che scaturisce dalla variante, la valutazione relativa agli impatti sulle principali componenti ambientali risulta generica e non circostanziata.

CONSIDERATO E VALUTATO, come già rilevato in sede di Parere n 878 del 17/12/2024 che Milazzo è situato in bacini idrografici di rilievo, come quelli dei torrenti Corriolo e Mela, e che l'analisi dei consumi idrici e della qualità delle acque rivela una gestione critica delle risorse, in particolare per gli scarichi e la depurazione, ritenendo necessario che la variante urbanistica preveda un uso razionale e sostenibile dell'acqua, previsione che deve necessariamente tenere del carico urbanistico.

CONSIDERATO e VALUTATO che tali criticità erano già state individuate nel parere CTS di assoggettabilità a VAS, nonché, sia in fase di scooping che nella presente fase, dal Dipartimento Regionale Urbanistica.

CONSIDERATO E VALUTATO che il RA seppur è stato redatto seguendo l'indice previsto dall'allegato VI della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, non prevede l'analisi delle alternative di progetto, considerato anche (si ribadisce) che la sentenza del TAR Catania ha espressamente previsto che "non sussiste il diritto dell'istante a pretendere una determinata classificazione urbanistica", e, conseguentemente, non sussiste l'obbligo per il Comune di Milazzo di prevedere la classificazione in BM2, pertanto ben poteva essere analizzata un'alternativa di modifica di Piano con eventuale, se prevedibile, diversa classificazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel Parere n 878 del 17/12/2024, la CTS, facendo proprie le osservazioni dell'Autorità di Bacino ha evidenziato la necessità di allegare lo studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 26 comma 1, l.r. n 19/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente a pagina 138 del Rapporto Ambientale riporta che rispetto alla mancanza dello studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 26 comma I della L.R. 19/2020, risponde: *Il comune di Milazzo risponderà a quanto osservato.*

CONSIDERATO e VALUTATO che a pagina 2 del documento denominato "Relazione di invarianza Idraulica" il proponente contraddicendosi con quanto riportato nel paragrafo precedente dichiara: "*Ad integrazione di quanto indicato nel capitolo "valutazione della compatibilità idraulica" presente nella relazione geomorfologica."*

CONSIDERATO e VALUTATO che tra gli allegati non è presente né la "valutazione della compatibilità idraulica", né la "relazione geomorfologica".

CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti.



CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente, come già spiegato a pagina 24 del presente parere, non riporta l'analisi richiesta dall'allegato VI parte II lett. g) del D.Lgs. 152 del 2006: misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'Autorità Procedente, rispetto alla prescrizione numero 8 del Parere della CTS n. 878 del 17/12/2024, relativo alla fase di scooping, precisa che: *Al posto del ciclo di DPSIR che alla luce della dimensione del lotto considerato poteva risultare dispersivo e poco mirato, si è preferito schematizzare i temi ambientali in relazione agli impatti per giungere alle soluzioni/mitigazioni.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto rilevato sul punto anche dall'ARPA Sicilia nella nota Prot. n. 9322 del 12/06/2025.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per le ragioni esposte si ritiene il R.A. e la documentazione allegata carente di informazioni sufficienti al fine di consentire una compiuta Valutazione Ambientale Strategica.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Ai sensi dell'art. 15 comma 2, esprime **parere non favorevole** rispetto al Piano di *VARIANTE URBANISTICA AL PRG IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI CATANIA N. 2107/2021* per le motivazioni sopra riportate.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 19.12.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 19.12.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

| | | | |
|-----|-------------|--------------|---------------------------------|
| 1. | ARMAO | Gaetano | PRESENTE |
| 2. | BARATTA | Domenico | PRESENTE |
| 3. | BORDONE | Gaetano | PRESENTE |
| 4. | CASINOTTI | Antonio | PRESENTE |
| 5. | CASTELLANO | Gianlucio | PRESENTE |
| 6. | CILONA | Renato | PRESENTE |
| 7. | CURRÒ | Gaetano | PRESENTE |
| 8. | D'AMATO | Salvatore | PRESENTE |
| 9. | DIELI | Tiziana | PRESENTE Entra 13.10 |
| 10. | D'URSO | Alessio | PRESENTE |
| 11. | FALCONE | Antonio | PRESENTE |
| 12. | FERRAÙ | Giovanni | PRESENTE |
| 13. | FICANO | Filippo | PRESENTE |
| 14. | GAMBINO | Antonino | PRESENTE |
| 15. | GENTILE | Giuseppe | PRESENTE |
| 16. | GUGLIELMINO | Antonino | PRESENTE |
| 17. | ILARDA | Gandolfo | PRESENTE ENTRA 12.00 |
| 18. | IUDICA | Carmelo | PRESENTE |
| 19. | LATONA | Roberto | PRESENTE |
| 20. | LA CARRUBBA | Alberto | PRESENTE |
| 21. | MAIO | Pietro | PRESENTE ENTRA 11.27 |
| 22. | MANGIAROTTI | Maria Stella | PRESENTE |
| 23. | MARRONE | Roberta | PRESENTE |
| 24. | MARTORANA | Giuseppe | PRESENTE |
| 25. | MELI | Matteo | PRESENTE |
| 26. | MIGNEMI | Giuliano | PRESENTE |
| 27. | MINARDI | Francesco | PRESENTE |
| 28. | MINNELLA | Vincenzo | PRESENTE |
| 29. | MODICA | Dario | PRESENTE |
| 30. | MONTALBANO | Luigi | PRESENTE |
| 31. | ORIFICI | Michele | PRESENTE |
| 32. | PAGANO | Andrea | PRESENTE |
| 33. | PALADINO | Francesco | PRESENTE |
| 34. | PATANELLA | Vito | PRESENTE ESCE 11.50 Entra 12.30 |
| 35. | PEDALINO | | PRESENTE |
| 36. | PELLERITO | Santino | PRESENTE |
| 37. | PERGOLIZZI | Michele | PRESENTE ENTRA 11.47 |
| 38. | PISCIOTTA | Antonino | PRESENTE |
| 39. | PUNTARELLO | Giovanni | PRESENTE Esce 13.48 |
| 40. | RANIOLO | Ignazio | PRESENTE |
| 41. | RONDISVALLE | Fausto | PRESENTE |
| 42. | SALVIA | Pietro | PRESENTE ESCE 14.15 |
| 43. | SANTINI | Attilio | PRESENTE |
| 44. | SANTORO | Giampiero | PRESENTE |
| 45. | SAPIA | Giuseppe | PRESENTE |
| 46. | SAVASTA | Giovanni | PRESENTE Entra 11.48 |
| 47. | SEIDITA | Giuseppe | PRESENTE |
| 48. | SEMILIA | Barbara | PRESENTE |
| 49. | SEMINARA | Salvatore | PRESENTE ENTRA 11.30 |
| 50. | SPINELLO | Daniele | PRESENTE |



| | | | |
|-----|----------|--------------|---------------------|
| 51. | TOMASINO | Maria Chiara | PRESENTE |
| 52. | TORTORA | Adriano | PRESENTE |
| 53. | VERNOLA | Marcello | PRESENTE |
| 54. | VILLA | Daniele | PRESENTE ESCE 13.35 |
| 55. | VIOLA | Salvatore | PRESENTE |
| 56. | VOLPE | Gioacchino | PRESENTE |

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao